

Sentirsi amati anche da Dio vuol dire essere nella gioia.

Padre. Partecipando attivamente con canti e preghiere, si dice grazie a un Dio-amico al quale si confidano i nostri pensieri, progetti, speranze.

• **Essere benedetti.** È una sensazione bellissima, ma oggi quasi sconosciuta. Dio "dice bene" di noi!

• **Ricevere una missione di testimonianza e di impegno.** Quando ci si lascia, dopo una festa o un incontro gioioso, si desidera soprattutto ritrovarsi sentendosi soddisfatti e più ricchi dentro. Anche i bambini possono accorgersi che esistono avvenimenti ed incontri che celebrano e cambiano la vita. La Messa è **il più grande** di tutti.

E non si vede l'ora di ritrovarsi tra noi e con Lui! **educare**

da pubblicazioni salesiane

Un'idea per pensare a Dio

Molti credono in un Dio domiciliato sopra le nuvole, seduto su una poltrona dorata, e vecchissimo. Io sono persuaso che Dio è un ragazzo veramente in gamba, e sempre in giro per il mondo. *Ignazio Silone*

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

2

CELESTE

serie
EDUCARE L'ANIMA CON LA SPIRITUALITÀ
Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

1ª PARTE: La partecipazione religiosa alla MESSA si educa in famiglia

L'EDUCATORE

Come educare alla MESSA



I parroci sono assillati da domande del tipo: «Ho allevato i figli nella fede, ma adesso che sono grandi si rifiutano di andare a Messa. Cosa devo fare?».

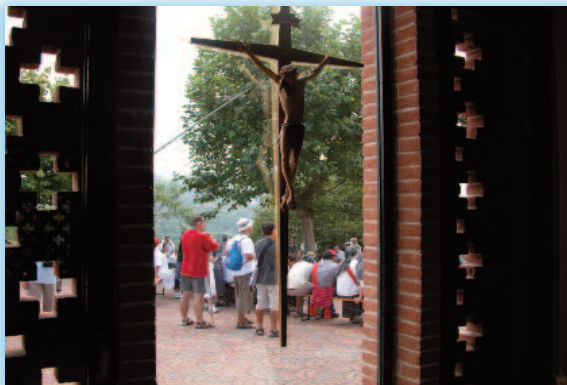
Altra scheda sull'argomento:

scheda 3: FAMIGLIA, GUIDA ALLA MESSA
La testimonianza di un genitore

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

MOLTI genitori si sentono in colpa e si chiedono in che cosa possano aver sbagliato se i loro figli non vanno alla Messa domenicale. Ecco alcuni degli atteggiamenti essenziali per *partecipare*, per *celebrare* e non solo *assistere* alla Messa. Tutti devono essere in qualche modo "educati prima".

- **Prepararsi per un avvenimento importante e sentire la festa.** In famiglia è importante imparare a preparare con gioia le feste e predisporre l'atmosfera giusta. Anche la Messa deve essere sentita come uno splendido evento per il quale si vestono a festa il corpo e il cuore.
- **La gioia di incontrarsi e di essere accolti.** Quando si riceve o si ricambia la visita di parenti e di amici, siamo chiamati a partecipare all'incontro e ai suoi riti: abbracci, strette di mano, dialoghi, scambi di doni. Dio lo fa con noi nella Messa.
- **Perdono.** È difficile dire: "Perdonami". Lo è altrettanto dire: "Ti perdono". Ma solo se queste esperienze sono realmente vissute in famiglia, si comprendono nei riti iniziali della Messa.
- **Ascolto.** Quanto ci si ascolta in famiglia? Gran poco? Le orecchie sono costantemente occupate da radio, televisione... Così è difficile ascoltare le parole vive, semplici e dirette che più volte nella Messa sono definite "Parola di Dio" e che dovrebbero arrivare al cuore di chi ascolta.
- **Lettura ad alta voce.** Per molti di noi la lettura a Messa, rischia di essere un semplice rumore di fondo. La parola è proclamata perché è Dio che ci vuole parlare.



La Messa deve essere sentita come uno splendido evento per il quale si vestono a festa il corpo e il cuore. Si va a Messa per "piacere" e non per "dovere"!

- **Rispondere.** Quando si va ad una festa si parla, si condividono i ricordi e i pareri, si grida talvolta la

propria gioia e il proprio consenso. Allora andiamo a Messa per ascoltare e ricevere ma anche per esprimere il nostro accordo con la Parola di Dio con l'*Amen* e l'*Alleluia*, per dire forte la nostra fede nel *Credo*.

- **Sentirsi parte di una Comunità.** È un'esperienza che dobbiamo vivere con entusiasmo quando alla domenica partecipiamo alla Messa.
- **Pregare.** La preghiera coi genitori è una di quelle esperienze che si imprimono nella persona in modo indelebile. Sarà facile pregare nella famiglia allargata della domenica.
- **Donare.** I figli devono scoprire la soddisfazione di ricevere e fare regali. Nella Messa Dio ci dona se stesso: noi gli offriamo la nostra vita.
- **Il sacrificio fatto per amore.** Per questa esperienza i genitori possono davvero essere i maestri più adatti: i figli capiranno il sacrificio totale di Gesù.
- **Memoria.** I figli, oggi, vivono praticamente solo nel presente, in una specie *di tutto e subito* quasi ossessivo. Hanno bisogno di imparare la bellezza e l'utilità del ricordare le persone e ritualizzare gli avvenimenti del passato che diventano realtà nella Messa domenicale.
- **Scambiarsi segni di fraternità.** Sorridere ai vicini, salutare cordialmente soprattutto chi si conosce, augurare bene e felicità a chi si incontra (anche ai poco simpatici): è così che comincia la civiltà dell'amore.
- **Mangiare insieme.** A tavola, in famiglia, si impara a condividere il cibo e le parole. Solo se questo avviene davvero, i figli possono comprendere il senso della partecipazione al "banchetto" che avviene durante la Messa.
- **Ringraziare.** La gratitudine chiaramente espressa, l'apprezzamento reciproco, la riconoscenza dovrebbero essere alcuni dei valori portanti della convivenza familiare. La Messa è un grande ringraziamento al

La culla della vita spirituale è la famiglia. È qui che si fa l'esperienza di Dio: i figli lo scoprono nei genitori.